

BASKET SERIE A 2

Carrea: «Orgoglioso della nuova squadra»

Dopo l'arrivo di Harrel completato il quintetto. Resta solo da fare qualche ritocco al roster: «Ma aspettiamo la fine del mercato»



■ La firma di KT Harrell, colpo di mercato anticipato dal nostro giornale venerdì scorso e ufficializzato ieri dalla società, ha chiuso il quintetto titolare di Pallacanestro Biella per la stagione 2018-2019.

Squadra completata a tempo di record da parte del general manager Marco Sambugaro, con quattro nuovi innesti (Saccaggi, Vildera, Silms e Harrell), le conferme di Carl Wheatle (promosso nello starting five), del guerriero Albano Chiarastella, di Pollone junior e il rientro alla base del play Federico Massone.

Per completare l'ideale mosaico pensato dal general manager e dall'allenatore Michele Carrea mancherebbero a questo punto solo un giovane lungo, ancora in categoria under, e un esterno italiano con esperienza, operazioni che, con ogni probabilità, verranno fatte a fine mercato, quando i prezzi saranno più abbordabili per le casse societarie.

Coach Michele Carrea intanto ha iniziato a studiare schemi e strategie per far rendere al meglio la sua nuova squadra, con un'idea fissa in testa: «Dovremo essere meno prevedibili rispetto al passato, in un sistema di gioco che coinvolga maggiormente tutti e cinque i giocatori in campo».

Coach, avete completato il quintetto in anticipo rispetto alla concorrenza. Soddisfatto dei giocatori scelti?

Abbiamo provato ad aggredire il mercato subito, pensando che questo potesse fare la differenza in una situazione nella quale non abbiamo la possibilità di fare aste. Siamo riusciti a bruciare la concorrenza su Saccaggi e Vildera, scegliendo i due giocatori che ci eravamo prefissati di

prendere. Anche su Sims e Harrell è stata decisiva la tempestività con la quale ci siamo mossi, prendendo due americani che, dal punto di vista della qualità tecnica, sono di primo livello.

L'acquisto di Saccaggi vi ha regalato non solo un play vero, ma anche un giocatore multidimensionale, in grado di fare bene molte cose, in difesa e in attacco.

La stagione di Saccaggi sarà un elemento chiave nel raggiungimento dei nostri obiettivi. Si tratta di un giocatore che, alle buone doti tecniche, unisce una mentalità vincente e una carica agonistica in grado di trascinare i compagni. Finora la sua carriera ha avuto qualche intoppo, a causa di una gestione emotiva delle partite non ottimale. Se Lorenzo riuscirà a incanalare le sue energie nella giusta direzione, ne trarrà giovamento la competitività della squadra.

Rispetto a un anno fa avete perso un riferimento importante sotto canestro come Tessitori, ma avete tre giocatori intercambiabili e soprattutto un pacchetto di esterni in grado di fronteggiare qualunque tipo di avversario dal punto di vista fisico e atletico.

Per quanto riguarda i lunghi, Sims è il giocatore perfetto da accoppiare con Chiarastella e Vildera, perché abile a creare per sé e i compagni con la palla in mano, mentre sia Albano che Giovanni sono più bravi senza palla. Sugli esterni non avremo più problemi di accoppiamento difensivo, potendo contare su tre

pedine che, sia in fatto di mobilità che di aggressività, saranno clienti difficili da affrontare.

Capitolo giovani. La vostra competitività a lungo termine dipenderà da quanto cresceranno Wheatle, Massone e Matteo Pollone. Cosa vi aspettate da loro?

A Carl chiediamo di diventare un giocatore dal rendimento costante, ampliando il più possibile il suo bagaglio tecnico e acquisendo maggior sicurezza nell'uso del gioco spalle a canestro e nell'uno contro uno in campo aperto. Massone dovrà prima di tutto recuperare dai problemi ad un piede. Crediamo possa aggregarsi alla squadra ad inizio settembre. Sarà il cambio di Saccaggi e dovrà confermare i progressi compiuti a Jesi. Pollone avrà una chance: già nella passata stagione avrebbe meritato qualche minuto in più, ora dovrà far fruttare la crescita compiuta sia dal punto di vista fisico che del gioco.

La vostra campagna acquisti è stata di ottimo livello, eppure sembra ci sia un pò di scetticismo tra i tifosi. Cosa vuole dire ai vostri supporters?

È evidente che al momento la squadra sia un pò corta e soprattutto piena di scommesse. Non so se le risorse e il mercato ci permetteranno di allungarla con uno o due giocatori. In ogni caso credo che dovremo essere bravi a ottenere il massimo dai nostri giovani, una risorsa che ci ha permesso di sopravvivere in queste stagioni. Sono orgoglioso della squadra che abbiamo costruito e carico per l'inizio della stagione, sentimenti che spero contagino tutti i nostri tifosi.

EMILE MARTANO